

ISTITUTO COMPRENSIVO TEODORO GAZA

San Giovanni a Piro - Caselle in Pittari

- SA-

PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE – COVID-19–

scuola primaria e secondarie di primo grado

STUDENTI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI APERTURA DELLE STRUTTURE
ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 PER EROGARE SERVIZI E
ATTIVITA' DIDATTICHE SOLO A STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA E/O
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Approvazione e Stato di Revisione

Prima emissione	Firma datore di lavoro Prof.ssa Maria Teresa Tancredi
Presenza visione	Firma Medico competente Dott. Vincenzo Crispino
Presenza visione	Firma Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione prof. Aniello Mautone
Consegna	firma rappresentante per la sicurezza dei lavoratori sig. Ernesto Rosso

Revisioni			
Data	Pag.	Argomento	Sigla datore di lavoro



INDICE

1 - PREMESSA.....	3
2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA	3
3 - NORME DI COMPORTAMENTO.....	5



1 - PREMESSA

Il presente protocollo è parte integrante della valutazione di rischio potenziale e non intenzionale da coronavirus negli ambienti di lavoro approvato in data 18/05/2020. Il protocollo è redatto nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni proposte dai d.p.c.m. emanati in materia, dai documenti dell'I.S.S.e dal C.T.S.

2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Ferme restando le misure di tutela già previste per il personale delle istituzioni scolastiche e formative e per i soggetti terzi che accedono alle stesse, per erogare servizi e attività didattiche a studenti con disabilità certificata fin da subito e cioè prima dell'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, si applicano le seguenti misure tenendo conto delle attività definite nel piano educativo individualizzato (PEI) adottato:

- nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico di almeno 1 metro, la gestione degli studenti con disabilità certificata deve essere pianificata anche in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate, tenendo conto in particolare degli aspetti di supporto psicologico e relazionale dello studente che sono gestiti caso per caso con attenzione alla disabilità dello stesso e alle modalità di accoglienza e erogazione del servizio organizzate dalla scuola. L'attività comunque deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;
- per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, può essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi; **nello specifico in questi casi il lavoratore può usare unitamente alla mascherina chirurgica guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si deve necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti;**
- **il personale e lo studente devono indossare la mascherina. Se lo studente non riesce a indossare la mascherina** in ragione della sua disabilità, oppure non sia in grado di indossarla adeguatamente - in applicazione del DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina - **si consiglia, valutando le specifiche situazioni, l'utilizzo per il personale di**

ulteriori dispositivi quali ad esempio: guanti in nitrile, dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, filtrante facciale FFP2 senza valvola.

In questo caso **per lo studente è incrementato il lavaggio delle mani e anche l'uso di gel igienizzante sulle mani dello stesso** e, ove opportuno, la detersione frequente del volto e nelle attività è previsto un distanziamento maggiore ed è raccomandato di rafforzare le misure di igiene. **E' possibile non indossare la mascherina se ci si trova all'aperto fuori dall'edificio scolastico, ma nelle sue pertinenze, solo se è mantenuto un distanziamento tra soggetti di almeno 2 metri;**

- il rapporto personale/studente è di uno a uno; in relazione al fabbisogno assistenziale dello studente può essere programmata sino a un massimo di un rapporto uno a due;

l'orario d'accesso dello studente è concordato con l'istituzione scolastica al fine di consentire lo svolgimento delle procedure di accesso agli spazi scolastici; il personale è presente nella struttura prima dell'arrivo dello studente.

• al momento dell'accesso a scuola il personale, i genitori/accompagnatori, i soggetti terzi e gli studenti possono essere sottoposti al controllo della temperatura che altrimenti è attestata dal medesimo soggetto o, per lo studente, da chi ne ha la responsabilità genitoriale, tramite comunicazione; nel caso di misurazione della temperatura la stessa è effettuata da personale della scuola debitamente formato. Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o di sua segnalazione in merito:

- se trattasi di lavoratore, si rinvia a specifico punto contenuto nel PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento;

- se trattasi di studente, viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo in un locale separato e indossando una mascherina chirurgica. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola (vedi allegati per modalità di utilizzo). Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il medico di libera scelta, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario;

- favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;

- le attività devono avvenire sempre nello stesso gruppo, se presente, in cui è inserito lo studente e non devono esserci compresenze con altri studenti inseriti in gruppi diversi;
- a fine attività/giornata devono essere sanificate tutte le strumentazioni particolari dell'istituzione scolastica e formativa utilizzate per le varie attività e spostamenti degli studenti;
- se lo studente con disabilità certificata utilizza dei dispositivi personali per gli spostamenti, al momento dell'accesso nell'istituzione scolastica e formativa si procede alla disinfezione delle parti sensibili e in particolare dei braccioli dei dispositivi;
- predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il dirigente assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

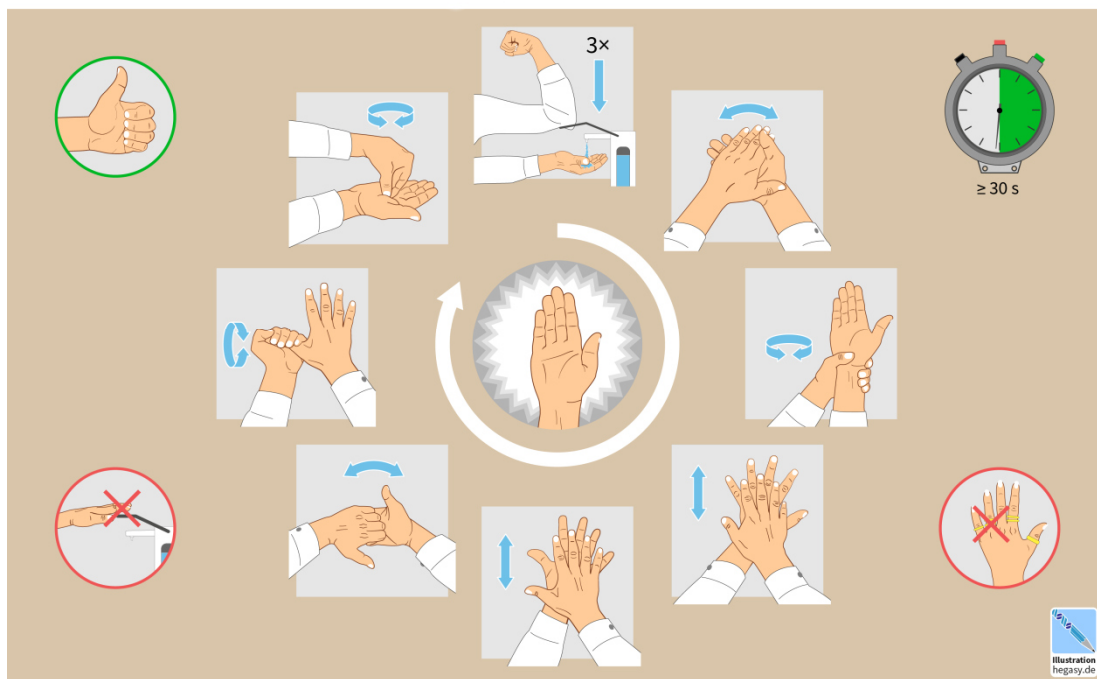
3 - NORME DI COMPORTAMENTO

CARTELLI INFORMATIVI GENERALI








LAVARSI LE MANI IN MODO CORRETTO

Disinfezione delle mani



QUANDO SI STARNUTISCE

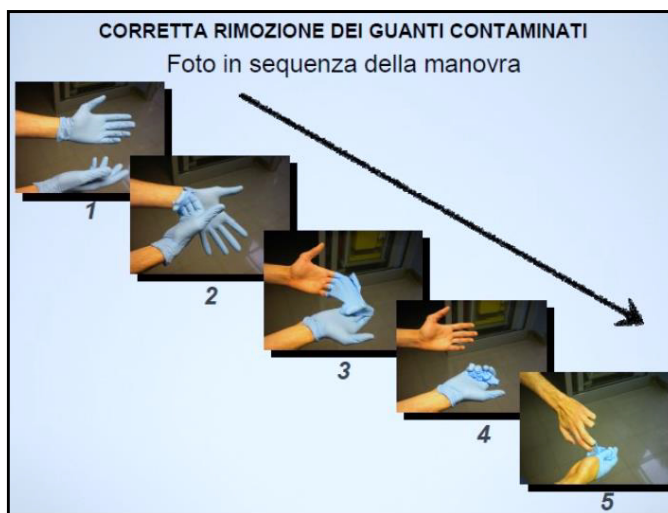
<p>In linea di principio, si dovrebbe tossire o starnutire nell'incavo del braccio o in un fazzoletto, mantenere la distanza necessaria e allontanarsi dalle altre persone</p>	<p>Usare un fazzoletto di carta per soffiarsi il naso, che deve essere smaltito subito dopo l'uso.</p>	<p>Non lasciare i fazzoletti usati in giro e non gettarli per terra. Non mettere il fazzoletto nei pantaloni, nella tasca della giacca, nella borsa, ecc.</p>
		
<p>Mettere i fazzoletti usati in un cestino della spazzatura chiudibile a chiave; il sacchetto di plastica sarà smaltito con i normali rifiuti domestici.</p>	<p>Lavarsi le mani frequentemente quando si ha il raffreddore!</p>	
		

USO CORRETTO DEI GUANTI

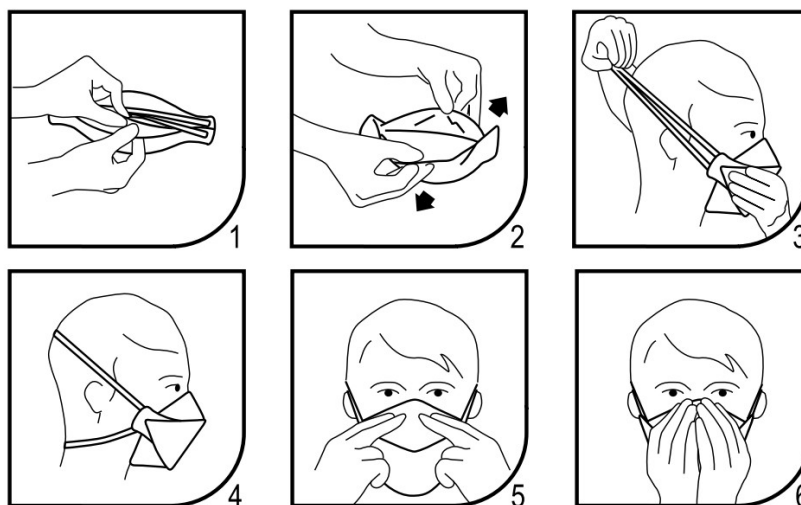
L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto superiore di sanità (ISS) ci fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto, eccole.

Si ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato;
- non siano riutilizzati.



USO CORRETTO DELLA MASCHERINA



ATTENZIONE

ASSICURARSI CHE IL VISO SIA PULITO E RASATO. I RESPIRATORI NON DEVONO ESSERE INDOSSATI IN PRESENZA DI BARBA, BAFFI E BASETTE CHE POSSONO IMPEDIRE UNA BUONA ADERENZA AL VISO



ASSICURARSI CHE I CAPELLI SIANO RACCOLTI INDIETRO E NON CI SIANO GIOIELLI CHE INTERFERISCONO CON IL BORDO DI TENUTA DEL RESPIRATORE	
TOGLIERE LA MASCHERINA (MONOUSO) DA DIETRO (SENZA TOCCARE LA PARTE ANTERIORE) E BUTTARLA IMMEDIATAMENTE IN UN CONTENITORE CHIUSO; PULIRE LE MANI CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOL O ACQUA E SAPONE	
LA DURATA DELLE MASCHERINE MONOUSO DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI MATERIALE FILTRANTE. SOSTITUIRE LA MASCHERINA CON UNA NUOVA NON APPENA È UMIDA E NON RIUTILIZZARE QUELLE MONOUSO	
CONSERVARE LE MASCHERE SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE	
NON LASCIARE LA MASCHERA ESPOSTA A POLVERI, LIQUIDI, AGENTI CONTAMINANTI. IN CASO SI VOGLIA TOGLIERE LA MASCHERA CONSERVARLA SOLO IN APPOSITI CONTENITORI O SECONDO ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE	